

I PROTOCOLLI D'INTESA

ALLEANZE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Bologna - Ambiente Lavoro 2026

Sandra Bernardelli AUSL Bologna



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DM n. 95/2025

Il 9 luglio 2025 il Ministero del Lavoro, con il DM n.95/2025 adotta un protocollo quadro su istanza di diverse Associazioni Datoriali e Organizzazioni Sindacali



“Protocollo quadro per l’adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro”





D.M. 95 del 9 luglio 2025

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ATTESO che del presente Decreto e del suo allegato Protocollo che agevolerà la redazione dei provvedimenti territoriali necessari per garantire le attività lavorative in condizioni di sicurezza e favorire l'omogeneità della regolamentazione delle ordinanze territoriali per le emergenze climatiche, sarà data notizia alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed alla Conferenza Stato – città ed autonomie locali

DECRETA

Articolo 1

(Adozione del "Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro")

1. Al fine di garantire l'omogeneità di applicazione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legati alle emergenze climatiche, è adottato il *"Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro"*, di cui all'Allegato A sottoscritto anche per adesione, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

1. I datori di lavoro trasmettono alla sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) territorialmente competente gli accordi, sottoscritti a livello territoriale con la parte sindacale in attuazione dell'allegato protocollo, che prevedono l'erogazione di misure di integrazione salariale volte a fronteggiare eccezionali situazioni climatiche.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, www.lavoro.gov.it.

Roma,

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

F.to Marina Elvira Calderone

Art 1- al fine di **garantire l'omogeneità** di applicazione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legati alle emergenze climatiche è adottato il protocollo di cui all'allegato A

Art. 2 - I datori di lavoro trasmettono gli accordi sottoscritti con la parte sindacale **all'INPS** per l'erogazione di misure di integrazione salariale



DM n. 95/2025 - Allegato A

Rischi legati al cambiamento climatico

- o richiamo alla esigenza di contenimento dei **rischi psicofisici** derivanti dalle emergenze climatiche **in tutti i luoghi di lavoro**, all'aperto e al chiuso.
- o Richiamo alle **buone pratiche** da utilizzarsi per scongiurare infortuni e malattie professionali e condizioni di malessere, connessi alle emergenze climatiche

".... il **cambiamento climatico rappresenta una minaccia** specialmente per alcuni contesti lavorativi nei quali sono previste mansioni dove è richiesto lo svolgimento di lavorazioni in **ambienti all'aperto (c.d. outdoor)** e anche nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici **c.d. indoor, costretti a svolgerle in condizioni non adeguate al rispetto dei criteri minimi di tutela.** "



DM n. 95/2025 - Allegato A

Prevenzione e normativa

- Il Protocollo rafforza l'applicazione di **norme già vigenti**, per considerare anche le condizioni di lavoro particolari, legate al eventi climatici estremi, come ad esempio le ondate di calore.
- E' presente un preciso richiamo alla valutazione del rischio microclima con riferimento agli **artt. 28, 29 e 180** del D.Lgs81/08, anche con riferimento ai cantieri di cui all' **art. 96, co. 1, lett. d)** del D.Lgs81/08

Ruolo del datore di lavoro

- Il datore di lavoro deve effettuare un costante monitoraggio delle condizioni climatiche e attivare tempestivamente misure di prevenzione e protezione specifiche per l'evento emergenziale
- Sito di riferimento www.salute.gov.it/caldo ovvero di altri strumenti idonei.



DM n. 95/2025 - Allegato A

Conciliazione salute e lavoro

Obiettivo prioritario è coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro e di sicurezza delle modalità lavorative

Principio di prevenzione integrata

La prevenzione di tutti i rischi microclimatici, anche estremi, diventa **parte integrante** dei sistemi di gestione aziendale di prevenzione dei rischi

Partecipazione e dialogo sociale

Le misure di prevenzione coinvolgono le rappresentanze sindacali, **valorizzando il dialogo tra le parti sociali e l'adattamento delle misure di prevenzione ai contesti lavorativi specifici.**

Informazione, formazione e sorveglianza

Il Protocollo rimarca l'importanza della formazione dei lavoratori e della sorveglianza sanitaria per ridurre i rischi da stress termico.



DM n. 95/2025 - Allegato A

Dove : Il protocollo potrà essere aziendale, di sito, di settore, di territorio...

Come: confronto operativo per le azioni da svolgere in caso di emergenza climatica tra le associazioni datoriali e sindacali, considerando, ad esempio capitoli fondamentali come:

- ✓ Informazione/formazione
- ✓ Sorveglianza sanitaria
- ✓ Abbigliamento / indumenti / DPI
- ✓ Riorganizzazione turni e orari di lavoro

È previsto anche con il coinvolgimento delle Autorità sanitarie locali e di soggetti istituzionali coinvolti nelle emergenze climatiche

Chi verifica? le Parti si incontreranno periodicamente dopo la sottoscrizione del protocollo per verificare l'applicazione delle indicazioni riportate



DM n. 95/2025 - Allegato A

Richiesta delle parti sottoscrittrici del protocollo di recepimento formale
da parte del Ministero del lavoro

- *Assicurare interventi di tutela* : ricorso agli **ammortizzatori sociali** in tutte le ipotesi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro, anche in caso di lavoro stagionale.
- *Supportare il sistema produttivo* in relazione alla necessità di rimodulare l'orario di lavoro e orientare i provvedimenti che dovessero condizionarne l'applicazione;
- *Qualificare formalmente le ordinanze, ovvero i protocolli attuativi*, come elementi **giustificativi per assicurare alle imprese le tutele** contro le eventuali responsabilità (es: ritardo della consegna dei lavori legato agli eventi climatici estremi)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DM n. 95/2025

In sintesi ... il documento

- non deroga dagli obblighi della normativa prevenzionistica
- prevede qualsiasi emergenza climatica
- si applica a tutti gli ambiti lavorativi

- Affronta la problematica in modo strutturale e non solo emergenziale
- Consente di ottenere ammortizzatori sociali
- Consente alle parti sociali di condividere gli interventi da attuare
- Consente il ricorso agli strumenti premianti già previsti da INAIL



Ritenuto:
-urgente provvedere, nelle more di un accordo tra il partenariato datoriale e sindacale al fine di tutelare, in via ordinaria, la salute dei soggetti che operano nelle condizioni climatiche descritte;

... nei piazzali della logistica (limitata)
destinati in via esclusiva e permanente al deposito
esclusione delle pertinenze dei magazzini coperti
cultura e nel florovivaismo, di disporre, fino al 15 set
salvo modifica dei termini, il divieto lavorativo su
territorio emiliano romagnolo tra le 12.30 e le 16.00
in cui la mappa del rischio pubblicata sul
et:www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica
ta a "lavoratori esposti al sole" con "attività
a" ore 12.00, segnali un livello di rischio "ALTO",
l'obbligo, da parte dei datori di lavoro, dell'adozi
misura organizzativa idonea e necessaria a salvaguar
minimi delle prestazioni dei servizi pubblici essen

Ordinanza Regionale ER dello scorso anno



Nelle more di un accordo tra le
parti per tutelare la salute

divieto lavorativo in alcuni
comparti nella fascia oraria
12,30 – 16,00 se rischio alto



Ordinanza Regionale ER dello scorso anno



Possibile per le aziende adottare
adeguate misure organizzative per
non essere assoggettate

Le misure possono essere adottate
anche su istanza dei lavoratori ,
RLS, OSS

-che al fine di evitare condizioni di prolungata esposizione al sole, e quindi l'assoggettamento al presente atto, sarà possibile per le imprese interessate adottare adeguate misure organizzative, tecniche e procedurali che evitino l'irraggiamento continuativo nella fascia oraria interessata, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo modifiche degli orari di lavoro (anticipo

-che tali misure possano essere adottate anche su istanza dei lavoratori, per il tramite dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) o delle OOSS, e debbano comunque essere comunicate agli RLS/RLST o alle OOSS e alla propria rappresentanza di categoria.

Roma, 19 giugno 2025

25/69/CR6bis/C7



**LINEE di indirizzo
per la protezione dei lavoratori
dal calore
e dalla radiazione solare**

LINEE GUIDA DI INDIRIZZO PER IL RISCHIO CALORE E RADIAZIONE SOLARE CONDIVISE DA LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME TRAMITE IL GTI AGENTI FISICI

FORNIRE UNO STRUMENTO DI LAVORO AL DATORE DI LAVORO
anche con schede di autovalutazione in diversi comparti

PORRE L'ATTENZIONE AGLI OBBLIGHI di salute e sicurezza SEMPRE PRESENTI in quanto rischio lavorativo trattato dal D.Lgs 81/08.

LE SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE

➤ Per i comparti individuati come i più soggetti a rischio durante le ondate di calore:

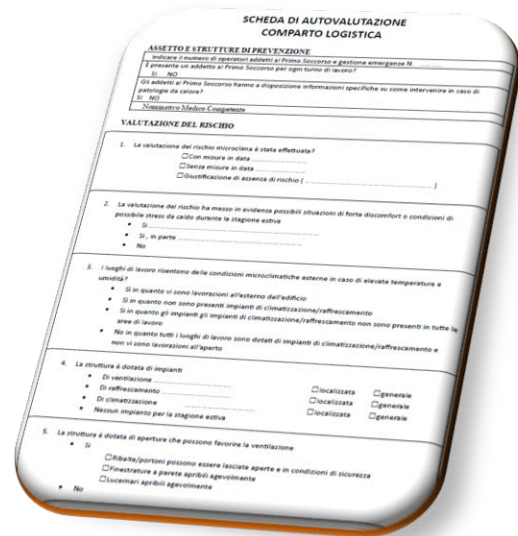
– AGRICOLTURA

– EDILIZIA

– LOGISTICA

➤ A disposizione dei datori di lavoro per

- verificare la propria conformità legislativa
- individuare concreti interventi di miglioramento
- attuare un processo dinamico sul proprio assetto organizzativo e gestionale



**SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE
COMPARTO LOGISTICA**

AMBITO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

Indicare l'numero di operatori addetti al Primo Soccorso e gestione emergenze N. _____
È presente un addetto al Primo Soccorso per ogni turno di lavoro? ☐ Sì ☐ No

Gli addetti al Primo Soccorso hanno a disposizione informazioni specifiche su come intervenire in caso di emergenza da calore? ☐ Sì ☐ No

Responsabile Strutturale Competente

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. La valutazione del rischio microclima è stata effettuata?
☐ Con misure in data _____
☐ Senza misure in data _____
Classificazione di assenza di rischio: (_____)

2. La valutazione del rischio ha messo in evidenza possibili situazioni di forte discomfort o condizioni di possibile stress da caldo durante la stagione estiva
☐ Sì, in parte _____
☐ No

3. I luoghi di lavoro risentono delle condizioni microclimatiche esterne in caso di elevate temperature e umidità?
☐ Sì in quanto vi sono lavorazioni all'esterno dell'edificio
☐ Sì in quanto non sono presenti impianti di climatizzazione/raffrescamento
☐ Sì in quanto gli impianti di climatizzazione/raffrescamento non sono presenti in tutte le aree di lavoro
☐ No in quanto tutti i luoghi di lavoro sono dotati di impianti di climatizzazione/raffrescamento e non vi sono lavorazioni all'aperto

4. La struttura è dotata di impianti:
☐ Di ventilazione _____ ☐ Localizzata ☐ Generale
☐ Di raffrescamento _____ ☐ Localizzata ☐ Generale
☐ Di climatizzazione _____ ☐ Localizzata ☐ Generale
☐ Nessun impianto per la stagione estiva

5. La struttura è dotata di aperture che possono favorire la ventilazione
☐ Sì ☐ Sbalzi/portoni possono essere lasciati aperti e in condizioni di sicurezza
☐ Finestrature a pancia aperta agevolmente
☐ Locerani aperti agevolmente
☐ No



COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO EX ART. 7 D. Lgs. 81/08
Comitato Regionale di Coordinamento del 24.11.21

LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- **ELEMENTI INTRODUTTIVI**
- **ASPETTI SANITARI: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE AL CALDO**
- **IL MONITORAGGIO DELLE ONDATE DI CALORE**
- **LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO MICROCLIMA CALDO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
- **L'INFORMAZIONE e LA FORMAZIONE**
- **ALCUNE PECULIARITA' PER I LAVORI IN APPALTO**
- **INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS DA CALORE NEI LUOGHI DI LAVORO per il datore di lavoro e per i lavoratori**

Indicazioni condivise per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore



proponenti

Interporto Bologna spa

Città Metropolitana di Bologna

AUSL di Bologna

School Interporto Bologna (IAL ER)

CGIL

CISL

UIL

Supporto tecnico:

School Interporto promossa da IAL ER– AUSL di Bologna

*Grazie per
l'attenzione!!*